

Provincia

PROVINCIA@ECO.BG.IT
www.ecodibergamo.it/publisher/cronaca/section/

Oggi il via alle votazioni Convocati fino alle 24

Dopo due giorni di discussione, oggi il Consiglio regionale avvia le votazioni sull'assestamento di Bilancio. In seduta dalle 10 alle 24



Da Dalmine a Piario le proposte per la sanità

Bilancio regionale. Anelli (Lega): Media pianura, un Ospedale di comunità Fdl: Ampliare il Pronto soccorso del «Locatelli». Il Pd guarda a Lovere

FAUSTA MORANDI

Dopo due giorni dedicati alla discussione, sia in aula sia a margine, la «maratona» per l'assestamento di bilancio regionale entra oggi nel vivo con le votazioni. Il Consiglio è convocato dalle 10 alle 24, per un'altra giornata certamente densa.

In attesa dell'esito del voto, che «scremerà» le proposte accolte e quelle che invece non trovano per ora spazio, è possibile fare un primo - parziale - viaggio tra alcune delle proposte che riguardano il territorio bergamasco, presentate da consiglieri regionali di maggioranza e di opposizione. Uno specifico filone di emendamenti riguarda singoli contributi a Comuni per il finanziamento di opere locali. Ma ci sono anche questioni ben più ampie, che riguardano sanità, infrastrutture, ambiente e sicurezza, giusto per citare alcuni temi degli ordini del giorno depositati.

«Come giunta di Regione Lombardia, da sempre, siamo al fianco dei territori e Bergamo ne è un esempio concreto con investimenti, negli ultimi anni, senza precedenti a favore delle famiglie, delle infrastrutture, della sanità e del comparto produttivo - commenta l'assessore regionale Paolo Franco -. Il bilancio che si sta approvando va esattamente in questa direzione. Quindi, ben vengano le sollecitazioni del territorio che trovano accoglimento da parte della Giunta regionale di cui mi onoro di far parte. Il terri-

torio sollecita, la Regione Lombardia si schiera al suo fianco. Questo modello, negli anni, si è sempre dimostrato vincente e anche questa volta lo sarà».

148mila abitanti

Sul fronte sanitario, tra gli ordini del giorno c'è quello che ha come primo firmatario il leghista Roberto Anelli per un Ospedale di Comunità nell'ambito Dalmine-Media Pianura. «Il Distretto - si legge nel testo - comprende 17 Comuni e rappresenta, con circa 148mila residenti, il più popoloso dell'Asst Bergamo Ovest». Numerose peraltro le persone in condizioni di cronicità: 51.600, dato superiore agli over 65, che sono circa 30mila. Nell'area sono presenti due Case di comunità e la Centrale operativa territoriale, ma appunto non un Ospedale di comunità. Di qui la richiesta che la Giunta si impegni

«ad avviare, d'intesa con Ats Bergamo e Asst Bergamo Ovest, gli approfondimenti tecnici, organizzativi ed economici necessari», «individuando, compatibilmente con le risorse del bilancio regionale, le modalità e i fondi necessari». Un passaggio che «consentirebbe di rafforzare ulteriormente l'integrazione dei percorsi di presa in carico e la continuità assistenziale».

Dalla Pianura alla montagna, un altro ordine del giorno riguarda il potenziamento del Presidio ospedaliero di Piario. Lo firmano Michele Schiavi e Alberto Mazzoleni (Fdl). Il testo, che dovrà essere votato dall'aula, impegna la Giunta a «reperire le risorse finanziarie necessarie destinate alla copertura e all'attuazione della "Fase due" per l'ampliamento del Pronto Soccorso e la realizzazione dell'Osservazione Breve Intensiva» per l'ospedale Antonio Locatelli, ma anche «a definire un cronoprogramma certo per l'avvio e la realizzazione dei lavori, dando seguito concreto agli impegni programmatori già assunti da Regione Lombardia e rispondendo così ai bisogni della cittadinanza del territorio montano interessato». L'investimento previsto è di 2,5 milioni di euro.

Il dem Davide Casati, insieme ad altri colleghi incluso il bergamasco Jacopo Scandella, propone invece «la riqualificazione dell'immobile di proprietà della Provincia di Bergamo già concesso in comodato d'uso gratuito all'Asst

Bergamo Est presente nel territorio di Lovere, al fine di adibirlo a polo dedicato ai servizi per la salute mentale, in risposta a un'emergenza sociale e sanitaria in costante crescita». Un passaggio che permetterebbe anche di «riqualificare e meglio adeguare gli spazi dell'Ospedale SS. Capitanio e Gerosa». «Al di là di come andrà la votazione sull'ordine del giorno - rileva Casati - è importante segnalare questa necessità del territorio e cominciare a portarla ai tavoli».

Sensibilizzare alla donazione

Un altro emendamento di Casati che sarà sottoposto al voto riguarda invece lo stanziamento di 150.000 euro (che si aggiungerebbero ai 300mila già disponibili) per sostenere le campagne di sensibilizzazione e formazione su donazione organi, a beneficio di realtà come Admo, Aido e Fondazione Trapianti.

Passando dalla sanità al commercio, firme bipartisan (Casati, Schiavi, Malanchini, Scandella) su un ordine del giorno per supportare la proposta di legge di iniziativa popolare promossa da Confesercenti «Misure per la rigenerazione urbana del commercio e dei servizi di prossimità», «al fine di sostenere in modo strutturale le attività commerciali e i servizi di prossimità, contrastando i fenomeni di desertificazione commerciale e rafforzando il tessuto economico e sociale dei territori».

©RIPRODUZIONE RISERVATA



Il Consiglio regionale della Lombardia in questi giorni si riunisce per la «maratona» sull'assestamento del bilancio 2026-2028

«Grande idroelettrico, il 100% dei canoni alle Province»

Più risorse ai territori dai canoni delle grandi derivazioni idroelettriche: lo prevede una proposta di modifica alla legge regionale 5/2020, presentata da Fratelli d'Italia nell'ambito della manovra di assestamento di bilancio.

L'obiettivo è garantire dal 2027 il trasferimento del 100% dei canoni delle grandi derivazioni idroelettriche alle Province e alla Città Metropolitana di Milano. Si va quindi verso il superamento dell'attuale impianto normativo, che riserva la totalità di queste risorse alla sola Pro-

vincia di Sondrio, lasciando agli altri territori una quota dell'80 per cento. «È un risultato di fondamentale importanza per le comunità montane della Bergamasca, che da anni convivono con gli impianti idroelettrici e ne sopportano l'impatto ambientale e infrastrutturale» dichiarano Michele Schiavi e Alberto Mazzoleni.

I fondi aggiuntivi potranno essere destinati a interventi prioritari: manutenzione del suolo, messa in sicurezza delle infrastrutture, tutela dell'ambiente, contrasto al dissesto idrogeologico e

potenziamento dei servizi essenziali nelle aree interne.

Ma degli ordini del giorno a tema sono stati presentati anche dal bergamasco Jacopo Scandella (Pd), con la firma anche di Davide Casati: propongono alla Giunta di aumentare gli interessi di mora sui canoni non pagati nei tempi corretti, per disincentivare pagamenti «ritardati». «Con il secondo invece - spiega Scandella - chiediamo di adeguare il canone di concessione dell'idroelettrico alla produzione effettiva delle centrali, che è di molto superiore a



Diga per centrale idroelettrica

volte addirittura del 40% - rispetto a quella nominale su cui si calcola il canone dovuto per l'utilizzo dell'acqua». Le votazioni di oggi chiariranno se le proposte troveranno sostegno dell'aula.

I laghi di montagna

Sempre in tema idrico, il leghista Giovanni Malanchini è primo firmatario di un ordine del giorno, anche questo in votazione nelle prossime ore, che mette al centro la manutenzione e il ripristino della capacità di accumulo degli invasi e dei laghi di montagna a sostegno della

disponibilità di acqua a per il comparto agricolo lombardo. L'impegno chiesto alla Giunta regionale a «proseguire il confronto con le società concessionarie degli impianti idroelettrici operanti sul territorio lombardo, affinché siano assicurati gli interventi di manutenzione e di rimozione dei sedimenti dagli invasi di competenza».

Inoltre, «a valutare il recupero della capacità di accumulo degli invasi montani come misura strategica per garantire una maggiore disponibilità della risorsa idrica a beneficio dell'agricoltura, del territorio e dell'intero sistema economico lombardo».

F. M.